

Codice A1111D

D.D. 16 dicembre 2025, n. 1306

Concessione di area demaniale all'interno del progetto "Intervento di riqualificazione dei giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato Villa San Remigio, Verbania Pallanza" con posa di tubature per prese d'acqua a lago - Approvazione schema di concessione e pagamento deposito cauzionale/canone di concessione (cod. ben. 9591).



ATTO DD 1306/A1111D/2025

DEL 16/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

OGGETTO: Concessione di area demaniale all'interno del progetto "Intervento di riqualificazione dei giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato Villa San Remigio, Verbania Pallanza" con posa di tubature per prese d'acqua a lago – Approvazione schema di concessione e pagamento deposito cauzionale/canone di concessione (cod. ben. 9591).

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria del complesso immobiliare denominato Villa San Remigio sito nel Comune di Verbania;

- con DGR n. 20-7685 del 12/10/2018 la Giunta Regionale ha dato avvio all'attuazione dell'Azione V.6c.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica tali da considerare e promuovere processi di sviluppo sostenibile" a valere sull'Asse V del POR FESR 2014/2020 ed ha individuato alcune aree di attrazione naturale, ritenute strategiche per le finalità previste dal POR FESR 2014-2020, tra le quali è stato ricompreso il Parco della Villa San Remigio – Verbania Pallanza individuando uno stanziamento massimo ammissibile pari a Euro 6.500.000,00;

con Determinazione Dirigenziale n. 446/A1112C del 30/05/2019, in virtù del finanziamento previsto dalla D.G.R. n. 20-7685 del 12.10.2018 sopracitata, si era stabilito di procedere alla redazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto a suo tempo rimandati per esigenze di spending review, aggiornando e adeguando la documentazione progettuale per la scelta del contraente per l'affidamento dei relativi lavori di riqualificazione dei giardini ai nuovi dettami normativi Dlgs 50/16 smi e al prezzo della Regione Piemonte - atto aggiuntivo Rep n. 323 del 05/09/2019;

con Deliberazione n. 50-2397 del 27/11/2020 “DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022”, la Giunta Regionale ha stabilito, nelle more dell’approvazione del PSC, preso atto della riprogrammazione delle risorse FSC 2014-2020 e della nuova assegnazione di risorse FSC 2014-2020 disposte dalla Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020, ed al fine di consentire la tempestiva prosecuzione degli interventi a sostegno del sistema socio-economico piemontese già a suo tempo programmati nell’ambito dell’attuazione dei POR FESR 2014-2020, temporaneamente sospesi per dare copertura finanziaria alle iniziative emergenziali COVID 19, tra cui sono elencati gli interventi di valorizzazione dei poli naturali che ricomprendono l’intervento in argomento, di dare immediata attuazione ai provvedimenti necessari alla loro realizzazione;

con D.G.R. n.35-8769/2024/XI in data 10/06/2024, per far fronte a parte delle spese da sostenersi la Giunta regionale, ha individuato l’intervento di cui sopra, nell’ambito del Piano Sviluppo e Coesione Piemonte PSC Regione Piemonte 2000-2020, Sezione Speciale II, Area Tematica 6 “Cultura”, Settore 06.01 “Patrimonio e paesaggio”, di cui alla delibera CIPESS n. 25 del 29 aprile 2021, gli interventi afferenti alla promozione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale della Regione Piemonte che, originariamente avviati e/o previsti nella programmazione del POR FESR 2014-2020, per un importo complessivo di euro 33.427.691,00, e che la stessa D.G.R., nell’allegato A, ha quantificato in € 6.500.000,00 l’ammontare della quota parte del contributo riservata all’intervento di cui trattasi;

con Determinazione Dirigenziale n. 272/A1112C/2024 del 18/03/2024 veniva approvato il progetto definitivo revisionato, già sottoposto con esito positivo a parere della Conferenza dei Servizi decisoria come stabilito con Determinazione Dirigenziale n. 596/A1112C/2022 del 29/09/2022;

con D.D. n. 314/A1905B/2025 del 28/07/2025, il settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, a seguito di istruttoria tecnica ha accertato la coerenza dell’intervento di cui trattasi rispetto ai progetti originariamente oggetto di concessione a fronte dell’aumento del contributo richiesto per effetto dei maggiori costi imputabili alle dinamiche inflazionistiche ed agli adeguamenti di natura tecnica richiesti dagli Enti terzi deputati al rilascio delle autorizzazioni di legge, ed ha concesso la rimodulazione del contributo per complessivi Euro 6.580.000,00.

Considerato che:

- ai fini della realizzazione della nuova presa da lago a servizio dei giardini di Villa San Remigio ed a seguito del completamento dell’iter autorizzativo come sopra esposto, si è reso necessario formalizzare la titolarità giuridica in capo all’Ente;

- a seguito di apposita istanza, sottoposta alla provincia VCO, è stato formalizzato il disciplinare di concessione di derivazione d'acqua dal Lago Maggiore registrato dall’Ufficio Territoriale di Verbania dell’Agenzia delle Entrate, il 20/12/2023, al n.1071 SERIE TERZA.

Viste:

- l’istanza prot. n. 16706 del 20/03/2025 presentata dalla Regione Piemonte (L.R. 2/2008 e s.m.i.. Regolamento Regionale n.13/R del 28/02/2009), relativa alla richiesta di concessione per occupazione di area demaniale per posa conduttura presa d’acqua a lago, per riqualificazione dei giardini facenti parte del complesso immobiliare denominato Villa San Remigio;

- la determina dirigenziale n.. 1938 del 20/11/2025 del Comune di Verbania, 1° Dipartimento

Servizi territoriali- Ufficio Demanio idrico lacuale con cui venivano assegnate alla Regione Piemonte, per anni nove, le aree demaniali per posa presa d'acqua a lago, tipologia condutture cavi ed impianti in genere nel sottosuolo, mt. 20,00 + mt. 33,00, fronte Fg. 83 part. 4 del C.T.;

- vista la richiesta ricevuta con pec n.71145 del 3.12.2025 da parte del Comune di VB;
- il canone annuo per il 2025 da corrispondere per l'utilizzo dei beni e dei relativi diritti è pari ad €. 535,83, per il solo mese di dicembre 2025 occorre versare €. 44,65;
- la cauzione da versare pari ad una annualità di canone e pertanto €. 535,83;

dato atto che, allo stato si rende necessario corrispondere al Comune di Verbania, l'importo di euro 44,65 sul capitolo 143419 per il canone di concessione per il mese di dicembre 2025, l'importo di euro 535,83 sul capitolo 143419 per il canone di concessione per l'anno 2026 e l'importo di euro 535,83 sul capitolo 488040 a titolo di cauzione annuale, facendovi fronte, per quest'ultimo importo, con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato della Direzione A1800A;

considerato che, per consentire la futura restituzione da parte del Comune di Verbania del deposito cauzionale previa richiesta dell'interessato è necessario procedere all'accertamento sul capitolo 448040/2025 "Restituzione della cauzione versata dal comune di Verbania per € 535,83 sull'annualità 2025;

Visto lo schema di Concessione che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e che con il presente provvedimento si approva, autorizzandone eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione, che avverrà solo a seguito del pagamento della quota di cauzione e canone di concessione sopra descritte:

Rilevato che, in forza della D.G.R. n. 9-1028 del 21.02.2020, il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è l'Ing. Alberto Siletto;

- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

vista la L. n. 190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali

e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" s.m.i.;
- la L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e relativi allegati;
- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 7-411 del 13/10/2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi 69297 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 43 - 3529 del 9.7.2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- il Regolamento regionale n. 11/R del 22.12.2023 recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la DGR n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della DGR 12-5546 del 29 agosto 2017";
- la DGR 5-8361 del 27/03/2024 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024";
- la DGR n. 11-739/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR 12-852 del 3 marzo 2025 - Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del documento tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;
- la DGR n. 24-1472 del 4 agosto 2025;
- la Legge regionale n. 16 del 6 agosto 2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482 dell'8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";

determina

- di approvare lo schema di Concessione che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e di cui si autorizzano eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione, relativo all'occupazione di area demaniale all'interno del progetto "Intervento di riqualificazione dei giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato Villa San Remigio, Verbania Pallanza" con posa di tubature per prese d'acqua a lago;
- di impegnare l'importo di Euro 535,83 a favore del Comune di Verbania (cod. ben. 9591), sul capitolo 448040 quale restituzione di deposito cauzionale sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025, facendovi fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile delegato della direzione A1800A la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- di impegnare l'importo di Euro 44,65 a favore del Comune di Verbania (cod. ben. 9591), sul capitolo 143419 quale canone di concessione relativo al mese di Dicembre 2025 sul bilancio gestionale 2025-2027 annualità 2025 - la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di impegnare l'importo di €. 535,83 a favore del Comune di Verbania (cod. ben. 9591), sul capitolo 143419 sul bilancio gestionale 2025-2027 annualità 2026 omissis quale pagamento del canone di concessione relativo all'anno 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di accertare l'importo di Euro 535,83 dovuto dal Comune di Verbania (cod. ben. 9591), a titolo di restituzione del deposito cauzionale sul capitolo 68080 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 annualità 2025 la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di consentire la restituzione del deposito cauzionale previa richiesta dell'interessato.

Di dare atto che, in forza della D.G.R. n. 9-1028 del 21.02.2020, il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Alberto Siletto, Dirigente del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale;

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23 e 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

IL DIRIGENTE (A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

- SCHEMA_CONCESSIONE_-
1. Regione_Piemonte_presa_d'acqua_per_Villa_San_Remigio_(1).pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Concessione n. /2025

**Registro delle concessioni - Gestione Associata Bacino “Maggiore
Provincia Verbano Cusio Ossola”**

**GESTIONE ASSOCIATA “BACINO MAGGIORE PROVINCIA
VERBANO CUSIO OSSOLA”**

**Comune di Verbania, Comune di Baveno, Comune di Cannero Riviera,
Comune di Cannobio, Comune di Ghiffa, Comune di Mergozzo, Comune
di Oggebbio, Comune di Stresa.**

**OGGETTO: concessione di beni del demanio lacuale dello Stato - Bacino
“Maggiore Provincia Verbano Cusio Ossola” Lago Maggiore nel Comune
di Verbania a Regione Piemonte; tipologia concessione: condutture cavi
ed impianti in genere nel sottosuolo.**

IL DIRIGENTE

del Settore Patrimonio e Demanio Idrico Lacuale del Comune di Verbania,
comune capofila della Gestione associata del Bacino “Maggiore Provincia
Verbano Cusio Ossola”, Arch. Vittorio Brignardello, CF. 00182910034,
Piazza Garibaldi n. 2, Verbania, vista la domanda di occupazione di area
demaniale prot. n. 16706 del 20/03/2025 presentata dall’Ing. Alberto Siletto,
C.F. SLTLRT65L15C722J, in qualità di Dirigente del Settore Patrimonio
immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti

di lavoro dell'Ente Regione Piemonte , C.F. 80087670016, con sede a Torino, Piazza Piemonte n. 1, relativa all'occupazione di area demaniale all'interno del progetto "Intervento di riqualificazione dei giardini facenti parte del complesso immobiliare, di proprietà regionale, denominato Villa San Remigio, Verbania Pallanza" con posa di tubature per prese d'acqua a lago come meglio specificato nell'allegata planimetria al Fg. 83 mapp. 4/parte e fronte del CT Comune di Verbania;

- vista la l.r. 2/2008;
- visto il Regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese, n. 13/R del 28 luglio 2009;
- visto il codice della navigazione, R.D. 30.3.1942 n. 327;
- visto il "Regolamento per la navigazione interna", D.P.R. 28.6.1949 n. 631;
- vista la Determinazione dirigenziale n. 1938 del 20/11/2025 , parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non allegata;

CONCEDE

Art. 1 - per un periodo di anni 9 (nove) all'Ente Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede a Torino, Piazza Piemonte n. 1, di occupare gli spazi appartenenti al demanio della navigazione interna del lago Maggiore, individuati negli elaborati allegati facenti riferimento al Foglio n. 83 mappale n 4/parte e fronte del Catasto terreni del Comune di Verbania. Pertanto si autorizza l'utilizzo di area demaniale per la realizzazione di presa d'acqua a

lago , tipologia condutture cavi ed impianti in genere nel sottosuolo mt. 20,00 + mt. 33,00 per lo svolgimento di attività “servizi ed infrastrutture a rete”;

Art. 2 – Salvo i casi di decadenza , revoca, rescissione o di eventuale proroga, la concessione scadrà il 31 Dicembre dell’anno 2033;

Art. 3 – Il canone di concessione per l’anno 2025 è stato determinato per il solo mese di dicembre in €. 44,65 (canone annuo €. 535,83), tipologia “p” e “q” dell’allegato “D” al D.P.G.R. 13/R del 2009;

Il concessionario ha l’obbligo di verificare l’importo del canone dovuto e le modalità di pagamento da seguire per adempiere all’obbligo del pagamento del canone. All’inizio di ogni anno, a titolo informativo, verranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito informatico regionale le modalità di pagamento e l’adeguamento del canone unitario riferito alla tipologia della presente concessione. Entro il 28 Febbraio di ogni anno il titolare della concessione dovrà comunque versare il canone dovuto (la concessione è considerata decaduta in caso di mancato pagamento entro il 31 Dicembre dell’anno di riferimento). Salvo diversa disposizione i pagamenti a favore del Comune di Verbania dovranno essere effettuati tramite versamento postale o bancario e le relative quietanze in originale e/o copia conforme dovranno essere trasmesse al Comune . La causale di versamento dovrà contenere gli elementi identificativi del concessionario: tipologia di concessione del bene, numero di riferimento del bene, foglio e particella catastale, annualità del canone.

Si dà atto del pagamento della somma stabilita come cauzione di €. 535,83.

Art. 4 – Il concessionario si obbliga ad eseguire, a sua cura e spese, tutte le opere di manutenzione ordinarie e straordinarie, di qualunque natura, che si rendessero necessarie. Sull'area deve essere riportato un cartello conforme a quello previsto all'articolo 12 comma 3 lett. d del D.P.G.R. 13/R 2009;

Art. 5 – Sono vietate le subconcessioni e ogni cambiamento del rapporto che possa alterare le modalità di utilizzazione del bene. I casi di subconcessione e di trasferimento concessione sono contemplati dalla normativa vigente e sono soggetti a preventiva autorizzazione del concedente.

Art. 6 – Il concessionario non potrà arrecare alcuna innovazione o trasformazione del bene senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione concedente che si riserva di accertarne la necessità e l'opportunità. Al termine della concessione, le opere autorizzate ed eseguite, saranno gratuitamente acquisite ed iscritte senza compenso alcuno al patrimonio demaniale, salva la facoltà dell'Amministrazione concedente di chiedere il ripristino allo stato originale, da compiersi a cura e spese del concessionario.

Art. 7 – L'autorità concedente può dichiarare la decadenza del concessionario:

per il mancato pagamento del canone; per abusiva sostituzione di altri nel godimento della concessione; per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da norme di legge o di regolamenti; per mutamento sostanziale non autorizzato dello scopo per il quale è stata rilasciata la concessione; per la violazione delle clausole di tutela o di conservazione del bene concesso.

Art. 8 – Il concessionario dal momento del rilascio della concessione assume gli obblighi di diligenza e di vigilanza circa l'uso del bene concesso ed assume tutte le responsabilità per danni da esso derivanti (anche verso terzi). Il concedente mantiene sempre il diritto di intervenire in via sostitutiva per eliminare situazioni di pericolo o, in ogni caso, dannose per l'uso pubblico del demanio. Il costo degli interventi sostitutivi sarà posto a carico del concessionario.

Art. 9 – La presente concessione si intende assentita senza alcun pregiudizio per i diritti di terzi. Il concessionario è tenuto e si impegna a tenere sollevato ed indenne il concedente da ogni azione o molestia, anche giudiziale, posta in essere da terzi e che possa insorgere nell'esercizio o nell'uso della concessione medesima.

Art. 10 – Per pubblico interesse e nel rispetto della normativa vigente il concedente può variare le modalità indicate dagli articoli precedenti ed il concessionario deve attenersi alle nuove disposizioni anche in materia anche quando gliene derivasse una minor comodità o maggiore spesa.

Art. 11 – Tutte le spese del presente atto e quelle accessorie (comprese le spese di registrazione, ove necessario) sono ad esclusivo carico del concessionario.

Art. 12 – Il concessionario si impegna a segnalare tempestivamente al concedente ogni variazione di domicilio.

Art. 13 – Per tutto quanto non contenuto nel presente atto, anche se non espressamente richiamato, si fa riferimento alla normativa esistente in materia, in particolare al R.D. 30.03.1942, n. 327 "Codice della navigazione",

al D.P.R. 8.6.1949, n. 631 “Regolamento di navigazione interna” ed al regolamento regionale sulla disciplina delle concessioni del demanio della navigazione interna piemontese, n. 13/R del 28.07.2009.

Art. 14 – Il concessionario dichiara di aver visto e di ritenerlo in buono stato di conservazione.

Art. 15 – Qualora la normativa in materia sui beni demaniali lo permetta e ve ne siano i presupposti , il concessionario può chiedere il rinnovo della concessione. In tal caso il concessionario dovrà dare formale preavviso non oltre 180 giorni prima della scadenza della concessione, affinché vi possano essere i tempi tecnici per il rilascio del nuovo provvedimento entro il 31 Dicembre dell’anno di scadenza.

Art. 16 – Scaduta la concessione il concessionario restituisce il bene senza che sia necessaria nessuna formalità.

Verbania li,

Il Dirigente

Arch. Vittorio Brignardello

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Il Concessionario

Regione Piemonte – Ing. Alberto Siletto

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

Il sottoscritto Alberto Siletto, C.F. SLTLRT65L15C722J, in qualità di Dirigente del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro dell’Ente Regione Piemonte , C.F. 80087670016, avente le generalità e il domicilio di cui

sopra, , dichiara di aver letto tutti gli articoli del presente atto e di accettare tutte le condizioni in esso riportate. Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, approva espressamente gli articoli: 4 (obbligo di manutenzione), 5 (divieto di subconcessione), 6 (divieto di compiere innovazioni), 7 (decadenza del concessionario), 8 (responsabilità del concessionario), 9 (responsabilità giudiziale), 10 (variazioni per pubblico interesse), 11 (spese atto), 14 (stato del bene), 15 (rinnovo della concessione), 16 (restituzione del bene).

Verbania li,

Il Concessionario

Regione Piemonte – Dott. Alberto Siletto

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)